

Portis Vecchio testerà i piani d'emergenza

Giovedì prima esercitazione della Protezione civile, il clou nei giorni che ricordano il terremoto

► VENZONE

Portis Vecchio diventa centro di esercitazione per testare le emergenze. Il progetto avviato due anni fa dalla collaborazione tra Comune e **Università di Udine** comincia a concretizzarsi e un primo appuntamento – in cui il centro rimasto disabitato dal terremoto e rinato dall'altra parte della statale Pontebbana verrà utilizzato – sarà il 19 marzo: giovedì la Protezione civile regionale eseguirà un'esercitazione per testare nuove tecnologie per ottimizzare la gestione di emergenze in caso di calamità naturali. La parte più consistente di queste

esercitazioni sarà invece organizzata a cavallo tra fine aprile e maggio, in concomitanza con l'anniversario del terremoto e in quell'occasione la cittadina ospiterà numerosi rappresentanti di squadre di Protezione civile a livello nazionale, ma anche proveniente da altri Paesi.

«È un progetto – spiega l'assessore Fabio Di Bernardo – cui l'amministrazione lavora da tempo e che permetterà di far arrivare molte persone che per qualche giorno soggiureranno nella nostra cittadina. L'aver messo a disposizione la vecchia Portis è stato un valore aggiunto per il territorio venzone».

A tal proposito, Di Bernardo coglie l'occasione per evidenziare come, dall'altro lato, il

Comune si sia preoccupato negli anni eliminare le vecchie macerie del terremoto: «Abbiamo demolito – dice l'assessore – il fabbricato posto all'altezza dello svincolo per Borgo Rozza con tenacia e con mille difficoltà perché questo dava un'immagine all'entrata del paese non proprio soddisfacente. Ciò non vale per altri fabbricati ancora presenti». (p.c.)



Fabio Di Bernardo



Peso: 15%